



ANDAR PER FUNGHI: PIANO CERVI

Panorami mozzafiato, verdi pascoli, piccoli laghi, limpidi corsi d'acqua, boschi rigogliosi, alte vette: ecco queste sono la Madonie, un enorme straordinario ambiente naturale, che fino all'800, è stato meta preferita da botanici e naturalisti in cerca di endemismi ed studiarne le cause, basti pensare che per una serie di circostanze, numerose piante esclusive di questi monti sono sopravvissute e si sono riprodotte nell'arco di milioni di anni.

Uno dei tanti luoghi dove è possibile cogliere la bellezza del paesaggio delle Madonie è **Piano Cervi**, uno splendido altopiano che si raggiunge dal bivio di Portella Colla, 1421 metri di altezza, percorrendo una stradella in terra battuta.

Oltrepassando il cancello innalzato dall'Azienda Forestale per negare l'accesso agli autoveicoli, si percorre a piedi lo sterrato, immersi in un emozionante ambiente naturale. La passeggiata è facile e molto bella: immediatamente ci si trova immersi in un bosco di Faggio, pianta diffusa in tutta Europa che sulle Madonie vive a latitudine estreme, trovando quindi il limite massimo del proprio areale di crescita. Proseguendo in salita lungo la strada si può osservare il Basilisco (*Cachrys ferulacea*), ombrellifera tipica del paesaggio delle alte vette madonite, sui cui resti, limitatamente al periodo primaverile, si sviluppa il *Pleurotus nebrodensis*, volgarmente noto come "fungo di Basilisco", entità oggetto di grande interesse da parte dei raccoglitori per le sue pregevoli qualità organolettiche. Oltre al Faggio si riscontrano altri alberi come l'*Acero Montano*, la *Roverella*, l'*Olmo Montano*; arbusti quale l'*Agrifoglio*; sono altresì presenti varie specie di *Euphorbia*, l'*Alisso del Nebrodi*, l'*Astralogo dei Nebrodi* e la *Peonia Bianca*.

Proseguendo in salita sempre per la strada in terra battuta e dopo aver superato una casa dell'Azienda Forestale (Casa di Marrabilici), si giunge al vasto pianoro di Piano Cervi, conosciuto pure come Piano Marrabilici, a quota m 1500 s.l.m., al cui centro si trova un piccolo lago naturale, chiamato dai madoniti "u urgu", il quale è ghiacciato d'inverno ed asciutto d'estate.

Questo pianoro è reso più affascinante dalla presenza di una splendida faggeta che lo circonda, al cui interno è facile imbattersi, soprattutto in autunno, in numerose specie fungine, come i pregiati

MICELIA | Associazione Micologica e Naturalistica Onlus

Sito web: www.micelia.it

e-mail: info@micelia.it

Per Informazioni telefonare al n° 3473540765 – Presidente Ennio Genduso



Porcini (*Boletus edulis*) e Gallinacci (*Cantharellus cibarius*). Tra le specie tossiche potremo incontrare la Famigliola gialla (*Hypholoma fasciculare*) e la Tignosa rossa (*Amanita muscaria*), ma anche la mortale *Amanita phalloides*. Specie variopinte come la Laccaria viola (*Laccaria amethystina*), le Manine (*Ramaria bothrytis*) e le colombine (*Russula cyanoxantha*, *R. virescens*).

Le stagioni migliori per visitarlo sono l'autunno, allorché le foglie del *Faggio* si colorano di giallo e di rosso-bruno od in primavera, quando sbocciano le fioriture delle molte specie vegetali presenti.

.